



ACCREDITAMENTO PER L'ECCELLENZA QUALITATIVA DEL TEAM ONCOLOGICO

Gli aspetti Scientifici della certificazione oncologica

La certificazione di una struttura ospedaliera in generale e di una oncologica in particolare ha lo scopo di accertare il possesso di requisiti organizzativi ed attuativi dell'attività clinica, coerenti con gli standard nazionali ed internazionali di qualità. Questi requisiti riguardano le quattro aree in cui si articola l'attività:

- A. Organizzazione della struttura;
- B. Attrezzature disponibili;
- C. Qualità dei servizi erogati;
- D. Numero di pazienti trattati e risultati

Qualità ed eccellenza: definizione

La certificazione delle strutture ospedaliere si occupa di valutare la qualità e l'eccellenza di un team; considera cioè non tanto le competenze e le abilità dei singoli, ma piuttosto:

- a) il processo complesso ed articolato dell'attività clinica di un gruppo e la capacità dei singoli di interagire con le altre professionalità coinvolte nella diagnosi e cura;
- b) l'aderenza alle modalità organizzative ed operative consigliate a livello internazionale adattandole alle caratteristiche e peculiarità della propria realtà operativa.

Queste caratteristiche sono considerate fondamentali per raggiungere gli obiettivi di efficacia, efficienza e sostenibilità.

Qualità ed eccellenza: misurazione

La misurazione della qualità nella realtà sanitaria è stata affrontata in modo sistematico nei primi decenni del secolo scorso dai fratelli Mayo, cui è intestata la struttura oncologica Mayo Clinic negli USA, preoccupati del divario della qualità delle cure e dei risultati clinici allora esistente nelle diverse strutture ospedaliere degli USA. È nata così la Joint Commission con lo scopo di definire e controllare il possesso di requisiti minimi ritenuti indispensabili per garantire una sanità di qualità. Questo modello si è implementato ed affinato nel tempo ed è stato adottato non solo negli Stati Uniti ma anche in molti altri paesi, tra cui l'Italia.

Qualità ed eccellenza: chi certifica

Accanto alla Joint Commission sono nate altre organizzazioni internazionali e nazionali con lo scopo di controllare e certificare l'eccellenza nelle varie attività sanitarie. In Europa l'OECI (Organizzazione Europea degli Istituti Oncologici) definisce e certifica il possesso dei requisiti indispensabili di un "Comprehensive Cancer Center". Questi istituti debbono: a) garantire un approccio multidisciplinare a tutte le neoplasie; b) operare in modo attivo nella integrazione fra clinica e ricerca; c) promuovere la formazione; l'aggiornamento per medici e pazienti; la



prevenzione delle neoplasie, l'innovazione diagnostica e terapeutica e diffonderle nella comunità scientifica.

Nell'ambito nazionale le Società Scientifiche si fanno carico di definire gli standard nelle singole aree di attività e di controllarne l'applicazione. Questa certificazione non è obbligatoria, ma viene attivata su richiesta delle singole aziende ospedaliere. L'evidenza che la certificazione stimola la realizzazione di procedure organizzative ed operative in grado di migliorare l'efficacia delle cure, i risultati e la qualità della vita ha moltiplicato le richieste di certificazione.

AIOCC ha definito una serie di indicatori per valutare l'eccellenza dei percorsi diagnostico-terapeutici di un team multidisciplinare nell'ambito dei tumori della testa e collo, ed ha definito il percorso di accreditamento che prevede una fase di autovalutazione degli indicatori proposti ed una visita in loco da parte di un team multidisciplinare nominato dal Consiglio Direttivo.

Per richiedere il Manuale di Accreditamento è necessario inoltrare formale richiesta al Presidente della Società tramite mail alla segreteria organizzativa (segreteria-aiocc@stilema-to.it).

Per ricevere il manuale, occorre versare all'AIOCC un contributo pari a € 200,00. Tale importo, in caso di attivazione del processo di audit, sarà detratto dal costo della certificazione.

Bibliografia

Licitra L, Keilholz U, Tahara M, Lin JC, Chomette P, Ceruse P, Harrington K, Mesia R. Evaluation of the benefit and use of multidisciplinary teams in the treatment of head and neck cancer. *Oral Oncol* 2016;59:73-9. Doi: 10.1016/j.oraloncology.2016.06.002

Kagan I, Farkash-Fink N, Fish M. Effect of Joint Commission International accreditation on the nursing work environment in a tertiary medical center. *J Nurs Care Qual* 2016;31:E1-8. Doi: 10.1097/NCQ.000000000000180

Bogh SB, Falstie-Jensen AM, Hollnagel E, Holst R, Braithwaite J, Johnsen SP. Improvement in quality of hospital care during accreditation: a nationwide stepped-wedge study. *Int J Qual Health Care* 2016 Aug 30. [Epub ahead of print]

Melling N, Drabik A, El Gammal A, Antonakis F, Darmann I, Izbicki JR, Bockhorn M. Zertifizierungen in der onkologischen Chirurgie: Bedeutung für die Wahl der Behandlungsstätte. *Chirurg* 2015; 86:687-95. Doi:10.1007/s00104-014-2876-x

Deriu P, Basso S, Mastrilli M, Orecchia R. OECI accreditation of the European Institute of Oncology of Milan: strengths and weaknesses. *Tumori* 2015; 101(Suppl 1):s21-S24. Doi: 10.5301/tj.5000458



Wesselmann S, Beckmann MW, Winter A. The concept of the certification system of the German Cancer Society and its impact on gynecological cancer care. Arch Gynecol Obstet 2014;289:7-12. Doi:10.1007/s00404-013-3084-5. Epub 2013 Nov 15

Winter A, Iro H, Wolff K-D, Wesselmann S. Zertifizierung von Kopf-Hals-Tumor-Zentren durch die Deutsche Krebsgesellschaft. Ei Überblick. HNO 2013; 61:914-20. Doi: 10-1007/s00106-013-2751-y

Volker A. Absence of Evidence is not evidence of absence – Does structural quality not matter in colorectal cancer patients' satisfaction and quality of life? Onkologie 201;35:159-60. Doi: 10.115/000337695

Archampong D, Borowski D, Wille-Jorgensen P, Iversen LH. Workload and surgeon's specialty for outcome after colorectal cancer surgery. Cochrane Database Syst Rev 2012 Mar 14; (3):CD005391. Doi: 10.1002/14651858.CD005391